



Comune di Pompiano
(Provincia di Brescia)

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA**

TRIENNIO 2013/2015

INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	10
1.3.3 - Organismi gestionali.....	11
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	13
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	15
1.4 - Economia insediata.....	16
Sezione 2.....	17
2.1 - Fonti di finanziamento.....	18
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	18
2.2 - Analisi delle risorse.....	21
2.2.1 - Entrate tributarie.....	21
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	28
2.2.3 - Proventi extratributari.....	30
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	32
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	33
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	35
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	36
Sezione 3.....	37
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	38
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	40
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	42
3.4 Programmi.....	43
Programma numero 1 'AFFARI GENERALI E SERVIZI AI CITTADINI'.....	44
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	51
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	52
Programma numero 2 'GESTIONE FINANZIARIA ED ATTIVITA` PRODUTTIVE'.....	53
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	55
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	56
Programma numero 3 'PATRIMONIO, TERRITORIO ED AMBIENTE'.....	57
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	63
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	64
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	65

Sezione 4.....	66
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	67
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	68
Sezione 5.....	69
Sezione 6.....	74

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		3388
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		3948
	Di cui:	
	Maschi	1999
	Femmine	1949
	Nuclei familiari	1494
	Comunità / convivenze	0
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2011		3911
1.1.4 - Nati nell'anno	51	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	24	
	Saldo naturale	27
1.1.6 - Immigrati nell'anno	125	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	115	
	Saldo migratorio	10
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2011		3948
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		322
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		294
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		672
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		2069
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		591
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,86%
	2008	1,33%
	2009	1,43%
	2010	1,07%
	2011	1,30%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	0,78%
	2008	0,73%
	2009	0,74%
	2010	0,64%
	2011	0,61%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	4768
Entro il	31/12/14

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

MEDIO

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

MEDIO-ALTA

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **15,22**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

0

1.2.3 - Strade

Statali km: **0**

Provinciali km: **6**

Comunali km: **34**

Vicinali km: **4,2**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no ...

Piano regolatore approvato si no ...

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no ...

Artigianali si no ...

Commerciali si no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A - B - C - D	17	12

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo 12

fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B	Operaio qualificato	2	1
C	Istruttore	1	0
D	Istruttore Direttivo	1	0
D/3	Istruttore Direttivo	1	1

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B	Collaboratore profess.	1	0
C	Istruttore	2	1
D	Istruttore Direttivo	1	1

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C	Istruttore - agente P.M.	2	2

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B	Collaboratore profess.	1	1
C	Istruttore	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 1	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 200	posti n° 220	posti n° 220	posti n° 220
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 200	posti n° 200	posti n° 200	posti n° 200
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca		0	0	0	0
- nera		0	0	0	0
- mista		19,6	19,7	19,8	19,9
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		23,6	23,6	23,8	24
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 9	n° 9	n° 9	n° 9
		hq 2,8	hq 2,8	hq 2,8	hq 2,8
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 905	n° 920	n° 920	n° 930
1.3.2.13 - Rete gas in km		23	23	23	23
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		11615	11789	11966	12146
- civile		7994	8113	8235	8359
- industriale		3622	3676	3731	3787
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
1.3.2.17 - Veicoli		n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
1.3.2.19 - Personal computer		n° 20	n° 20	n° 20	n° 20
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - Concessioni	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. COGEME S.p.A. di Rovato (BS)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS
2. SERVIZIO PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
3. SERVIZIO TESORERIA
4. SERVIZIO IGIENE URBANA
5. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. GAS PLUS RETI S.r.l.;
 2. DUOMO GPA S.r.l. (dal 01.04.2011 al 31.12.2014);
 3. BANCA POPOLARE DI CREMA S.p.A dal 27.12.2011 incorporata nel BANCO POPOLARE Soc. Coop. (dal 01.01.2011 al 31.12.2015);
 4. COGEME GESTIONI S.r.l. (dal 01.05.2012 al 30.04.2017);
 5. AOB2 S.r.l. (fino al 31.12.2050).
-

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Fanno parte dell'Unione "Bassa Bresciana Occidentale" i comuni di Barbariga, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, San Paolo e Villachiara.

L'Unione esercita in forma unificata per i Comuni aderenti, le seguenti funzioni e servizi:

- contabilità e bilancio dell'Unione;
- organizzazione del personale dell'Unione;
- sistemi informativi;
- URP e comunicazione;
- servizio gestione tributi;
- servizi assistenziali e servizi alla persona;
- servizi per l'infanzia e per i minori;
- protezione civile;
- catasto - estensione S.I.T.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Convenzione di segreteria con i Comuni di Orzinuovi, Orzivecchi, Barbariga e Longhena.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto: Realizzazione nuova caserma VV.FF. in territorio di Orzinuovi

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Orzinuovi, Orzivecchi, Barbariga, Borgo San Giacomo, Corzano, San Paolo e Villachiara.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo: 20 anni

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 05/07/03

1.3.4.2 - Patto territoriale Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto: Sistema Bibliotecario Intercomunale "Bassa Bresciana Centrale" per la gestione dei servizi di pubblica lettura

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Azzano Mella, Bagnolo Mella, Barbariga, Bassano Bresciano, Borgo San Giacomo, Brandico, Capriano del Colle, Cigole, Fiesse, Flero, Gambara, Gottolengo, Isorella, Leno, Mairano, Manerbio, Milzano, Offlaga, Orzinuovi, Orzivecchi, Pavone Mella, Pompiano, Pontevico, Pralbaoino, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiara.

Impegni di mezzi finanziari: Un'aliquota ordinaria di associazione calcolata sulla base del numero di abitanti del singolo Comune alla data del **30 settembre** dell'anno precedente quello di competenza e aggiornata almeno sulla base del tasso programmato di inflazione. Tale aliquota viene definita in sede di predisposizione del bilancio di previsione ed avrà decorrenza dall'anno successivo.

Durata: Dal 01.01.2011 al 31.12.2020

Indicare la data di sottoscrizione: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 24.11.2010

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
 - Assegno per il nucleo familiare:** Art. 65 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, così come modificato dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144 e regolamentato dal Decreto Interministeriale 21 dicembre 2000 n. 452 e successive integrazioni e modificazioni.
 - Assegno di maternità:** Art. 66 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, così come modificato dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144 e regolamentato dal Decreto Interministeriale 21 dicembre 2000 n. 452 e successive integrazioni e modificazioni.
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6114 del 12.12.2007, con la quale è stato disciplinato l'avvio sperimentale della procedura per l'applicazione della "Dote Scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un'unica procedura, la pluralità dei contributi regionali che supportano le famiglie nelle spese per l'istruzione; nello specifico, la "Dote Scuola" si articola nelle seguenti tipologie di intervento:
 - sostegno al reddito (ex borse di studio Legge n. 62/2000 ed ex contributi per l'acquisto dei libri di testo art. 27 Legge n. 448/1998);
 - libertà di scelta (ex buono scuola per le paritarie);
 - merito (ex assegni di studio). Diversamente dai precedenti interventi regionali, che prevedevano il rimborso parziale di spese già sostenute dal cittadino, mediante contributi erogati tramite il Comune, la "dote scuola" viene erogata direttamente allo studente, in forma di buoni o voucher.
 - Art. 11 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, con il quale è stato istituito il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, da utilizzarsi per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti dai conduttori ai proprietari degli immobili; il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999, con il quale sono stati definiti i requisiti minimi per beneficiare dei contributi integrativi di cui al citato art. 11 della Legge n. 431/98, ed i criteri per la determinazione dell'entità dei contributi stessi in relazione al reddito familiare ed all'incidenza sul reddito medesimo dei canoni di locazione; la Legge Regionale 14.01.2000, n. 2, con la quale è stato determinato di integrare il predetto fondo statale con fondi regionali, stabilendo, altresì, i principi generali per la gestione del fondo
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura		
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili		
Alberghi e Ristoranti		
Sanità e altri servizi Sociali		
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie		
TOTALE	0	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.045.016,00	1.731.403,11	1.754.859,70	1.717.978,15	1.724.035,60	1.670.047,70	-2,10%
Contributi e trasferimenti correnti	751.948,49	39.491,85	66.015,50	40.076,90	40.506,00	40.941,50	-39,29%
Extratributarie	347.865,87	351.452,66	444.369,55	445.968,85	438.699,10	442.681,80	0,36%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.144.830,36	2.122.347,62	2.265.244,75	2.204.023,90	2.203.240,70	2.153.671,00	-2,70%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.144.830,36	2.122.347,62	2.265.244,75	2.204.023,90	2.203.240,70	2.153.671,00	-2,70%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	446.494,01	1.428.750,69	1.096.243,33	235.000,00	1.300.000,00	235.000,00	-78,56%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	446.494,01	1.428.750,69	1.096.243,33	235.000,00	1.300.000,00	235.000,00	-78,56%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.591.324,37	3.551.098,31	3.361.488,08	2.439.023,90	3.503.240,70	2.388.671,00	-27,44%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	724.583,91	881.549,40	705.506,00	921.957,00	940.857,20	888.948,30	30,68%
Tasse	320.432,09	317.029,91	316.350,00	331.500,00	336.472,50	341.519,60	4,79%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	532.823,80	733.003,70	464.521,15	446.705,90	439.579,80	-36,63%
TOTALE	1.045.016,00	1.731.403,11	1.754.859,70	1.717.978,15	1.724.035,60	1.670.047,70	-2,10%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.):

L'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che sostituisce l'ICI e l'IRPEF fondiaria.

L'IMU si applica agli immobili (proprietà o altro diritto reale) compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze (solo i fabbricati di categorie C/2, C/6 e C/7) in base ai presupposti previsti all'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992, tenendo presente che per "*abitazione principale*" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede.

La base imponibile è costituita applicando alla rendita catastale rivalutata del 5% i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, elevato a 65 dal 01.01.2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
- per i terreni agricoli la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicare pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 110 (art. 4, comma 5 del n. 16/2012, convertito nella Legge n. 44/2012).

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

Sull'imposta dovuta per l'abitazione principale si applica una detrazione fino a € 200,00.

Per gli anni 2012 e 2013 è prevista una ulteriore detrazione di € 50,00 per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni, fino alla soglia massima di € 400,00.

La legge n. 228/2012 (*legge di stabilità 2013*) riserva allo Stato esclusivamente la quota d'imposta riguardante i fabbricati di categoria D dovuta ad aliquota di base dello 0,76%. I Comuni introiteranno, pertanto, ogni altra entrata, comprese le quote del 50% dell'IMU ad aliquota di base sugli altri immobili che nel 2012 erano di competenza statale e potranno aumentare l'aliquota sugli immobili D dello 0,3% (nel qual caso i punti aggiuntivi verranno incamerati dai Comuni).

Il Comune di Pompiano ha previsto di applicare nel 2013 le seguenti aliquote IMU:

- Abitazioni principali e relative pertinenze: **0,40%**
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993, con esclusione di quelli della categoria D: **0,20%**
- Terreni Agricoli: **0,76%**
- Fabbricati categoria D (*ad esclusione di quelli appartenenti alla categoria D/5*): **0,76%**
- Altri Fabbricati (*compresi quelli appartenenti alla categoria D/5*): **0,93%**
- Aree fabbricabili: **0,93%**

Il gettito IMU previsto per il 2013, con l'applicazione delle aliquote sopra descritte, è pari ad € 726.450,00.

L'attività di accertamento e riscossione dell'IMU verrà gestita dall'Unione dei Comuni Lombarda BBO.

Con il D.L. 21 maggio 2013, n. 54, il Governo ha stabilito la sospensione dell'acconto IMU per le abitazioni principali con le pertinenze, per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, per gli alloggi IACP regolarmente assegnati, per i terreni e per i fabbricati rurali.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nella misura dello 0,45%, con fascia di esenzione per i redditi fino ad € 7.500,00 annui.

La previsione di gettito è quantificata in € 178.707,00 , in rapporto ad un reddito imponibile stimato di circa € 43.800.000,00. La previsione è stata effettuata assumendo a riferimento i dati comunicati dal Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2011 .

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il servizio è affidato in concessione alla ditta DUOGO GPA S.r.l. di Milano fino al 31.12.2014. Il gettito totale per l'anno 2013 derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 16.800,00 pari al minimo garantito contrattuale a carico del concessionario.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. La previsione di gettito per il 2013 è fissata in € 11.500,00.

TASSA RIFIUTI E SERVIZI:

Il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, prevede a decorrere dal 1° gennaio 2013 l'istituzione del nuovo tributo comunale R.E.S. (Tassa Rifiuti e Servizi).

La TARES deve coprire, oltre ai costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, anche i costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni; a tal fine si applica, per legge, una maggiorazione tariffaria pari ad € 0,30 per metro quadrato.

Il soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il tributo è dovuto da chiunque, persona fisica o giuridica, possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte ad uso privato o pubblico, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono, pertanto, soppressi i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani precedentemente in vigore, sia di natura patrimoniale (TIA), sia di natura tributaria (TARSU).

Il gettito TARES previsto per il 2013 è di € 320.000,00.

L'attività di accertamento e riscossione della TARES verrà gestita dall'Unione dei Comuni Lombarda BBO.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

I.M.U.:

Le aliquote IMU del Comune di Pompiano per l'anno 2013 sono le seguenti:

- Abitazioni principali e relative pertinenze: **0,40%**
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993, con esclusione di quelli della categoria D: **0,20%**
- Terreni Agricoli: **0,76%**
- Fabbricati categoria D (*ad esclusione di quelli appartenenti alla categoria D/5*): **0,76%**
- Altri Fabbricati (*compresi quelli appartenenti alla categoria D/5*): **0,93%**
- Aree fabbricabili: **0,93%** .

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.:

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nella misura dello 0,45%, con fascia di esenzione per i redditi fino ad € 7.500,00 annui.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

Sono confermate le aliquote vigenti -le minime previste per legge- approvate, da ultimo, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 07.12.2006.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

Sono confermate le aliquote vigenti approvate, da ultimo, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 07.12.2006.

TASSA RIFIUTI E SERVIZI (RES):

Le tariffe per l'anno 2013 del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (RES) garantiranno la copertura integrale dei costi del servizio, quantificati in € 320.000,00, come da seguente prospetto:

	Costi fissi	Costi variabili	Costi totali
Totale Costi	€ 198.000,00 (61,88%)	€ 122.000,00 (38,13%)	€ 320.000,00 (copertura prevista 100%)
Gettito domestiche	€ 130.739,40 (66,03%)	€ 80.556,60 (66,03%)	€ 211.296,00
Gettito non domestiche	€ 67.260,00 (33,97%)	€ 41.443,40 (33,97%)	€ 108.704,00
Totale Gettito	€ 198.000,00 (61,88%)	€ 122.000,00 (38,13%)	€ 320.000,00

Le risultanze come sopra descritte si basano sul calcolo dei costi dell'attuale servizio (i costi sono stati suddivisi tra fissi e variabili in relazione alla loro natura ed aggregati in modo da stabilire la rispettiva quota; sono stati poi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali).

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il servizio Tributi è stato trasferito all'Unione dei Comuni "Bassa Bresciana Occidentale" costituita tra i comuni di Barbariga, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, San Paolo e Villachiara.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	731.539,00	7.695,88	5.655,75	10.087,40	10.161,30	10.236,26	78,36%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	15.754,79	10.826,19	0,00	6.309,50	6.309,50	6.309,50	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.654,70	20.969,78	60.359,75	23.680,00	24.035,20	24.395,74	-60,77%
TOTALE	751.948,49	39.491,85	66.015,50	40.076,90	40.506,00	40.941,50	-39,29%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

A decorrere dal 2011 i trasferimenti correnti dello Stato si sono ridotti in seguito alla fiscalizzazione dei trasferimenti erariali effettuata dal D.Lgs. n. 23/2011 sul federalismo fiscale. Tutti i trasferimenti erariali sono stati assorbiti, dapprima nel fondo sperimentale di riequilibrio, e dal 2013 nel fondo di solidarietà che si trova al titolo I dell'entrata (entrate tributarie) cat. III (tributi speciali ed altre entrate tributarie).

I trasferimenti correnti dello Stato rimasti allocati al titolo II, cat. I, ed ammontanti ad € 10.087,40 si riferiscono a:

- contributo per lo sviluppo investimenti relativo ai mutui in ammortamento assistiti da contributo statale: € 5.162,40;
- minori introiti addizionale comunale IRPEF: € 4.425,00;
- trasferimenti per servizi socio-assistenziali (5 per mille): € 500,00.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali sono iscritti con riferimento alle funzioni delegate, quali il diritto allo studio e l'assistenza generica.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico fanno riferimento a quanto segue:

- trasferimenti della Provincia per le iniziative a sostegno dell'occupazione (voucher lavoro accessorio);
- trasferimenti regionali a sostegno dei servizi erogati a persone con disabilità (rif. “DGR n. IX/3850 del 25.07.2012 “Sviluppo del Sistema Sociale Regionale”);
- trasferimenti dell' ALER di Brescia per la quote di competenza del Comune di Pompiano relative ai canoni di locazione degli alloggi ERP in gestione.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	204.813,06	163.032,84	273.218,50	160.431,45	161.809,35	163.207,90	-41,28%
Proventi dei beni dell'Ente	51.908,57	78.538,57	51.096,70	50.000,00	50.750,00	51.511,25	-2,15%
Interessi su anticipazioni e crediti	5.308,17	2.858,79	2.000,00	1.000,00	1.015,00	1.030,22	-50,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	488,79	262,35	500,00	507,50	515,11	90,59%
Proventi diversi	85.836,07	106.533,67	117.792,00	234.037,40	224.617,25	226.417,32	98,69%
TOTALE	347.865,87	351.452,66	444.369,55	445.968,85	438.699,10	442.681,80	0,36%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Per quanto riguarda le previsioni delle entrate relative ai servizi scolastici (trasporto alunni, servizio pasti caldi ed assistenza pre-scolastica), sono stati considerati i seguenti elementi:

- numero degli utenti di ciascun servizio;
- periodo di funzionamento (espresso in giorni o mesi, a seconda del servizio);
- eventuali riduzioni sui costi dei servizi, applicate ai sensi del piano per il diritto allo studio.

Relativamente al solo servizio pasti caldi, inoltre, si è tenuto conto anche del prevedibile adeguamento ISTAT del costo del servizio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

L'incremento della categoria “*proventi diversi*” è da imputarsi alle seguenti motivazioni:

- rimborso da parte dell'Unione dei Comuni BBO della spesa del personale del Comune di Pompiano comandato presso l'Unione (tale stanziamento precedentemente si trovava allocato al titolo II);
- rimborso da parte della “Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta” della spesa per la progettazione interna della ristrutturazione dell'immobile comunale denominato “Cascina Navoni”;
- maggior contributo del GSE (Gestore Servizio Elettrico) per l'impianto fotovoltaico installato presso il complesso scuola media-palestra ed auditorium e dal 2013 anche per l'impianto fotovoltaico installato presso la nuova palestra a servizio delle scuole elementari.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	204.000,00	5.330,00	239.450,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	63.588,00	649.016,77	400.000,00	0,00	480.000,00	50.000,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	20.000,00	41.995,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	158.906,01	732.408,92	432.793,33	235.000,00	780.000,00	185.000,00	-45,70%
TOTALE	446.494,01	1.428.750,69	1.096.243,33	235.000,00	1.300.000,00	235.000,00	-78,56%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le risorse per investimenti sono costituite principalmente dai proventi delle concessioni edilizie, dalle monetizzazioni di standard urbanistici, dai contributi in c/capitale dalla Regione e dalla Provincia; a tal riguardo verranno avanzate richieste di finanziamento alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia per interventi straordinari sugli edifici scolastici, per la viabilità e per la pubblica illuminazione.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	44.665,01	105.792,84	100.000,00	50.000,00	35.000,00	45.000,00	-50,00%
TOTALE	44.665,01	105.792,84	100.000,00	50.000,00	35.000,00	45.000,00	-50,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Lo stanziamento di previsione, nonostante la recente approvazione dello strumento urbanistico, risente dell'attuale situazione di crisi economica globale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I contributi relativi ai “permessi di costruire” (ex oneri di urbanizzazione) -per l'intero triennio 2013-2015- non sono previsti per il finanziamento delle spese correnti. Si ritiene importante segnalare che, a seguito della recente conversione del D.L. n. 35/2013, il Governo ha prorogato le disposizioni della Legge n. 244/2007, in base alla quale l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie (e relative sanzioni) può essere destinato al 50% per spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Restano in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento. In proposito la Regione Lombardia con la L.R. n. 12/2005, che ha abrogato la L.R. n. 20/1992, ha previsto che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi alla realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi, da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	476.620,13	29.242,87	356.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	476.620,13	29.242,87	356.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2013-2015 non è prevista l'assunzione di mutui con la Cassa DD.PP. o con altri istituti pubblici o privati.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La previsione triennale rispetta la norma di cui all'art. 8 della Legge n. 183/2011 (*legge di Stabilità 2012*) che ha rettificato le percentuali di indebitamento previste dall'art. 204 del TUEL nelle seguenti misure: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014. Nel triennio 2013-2015 l'indice di indebitamento del Comune di Pompiano dovrebbe attestarsi nelle seguenti misure percentuali: 3,93% per il 2013, 3,44% per il 2014 e 2,85% per il 2015.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non si ritiene, come in passato, di dover ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Negli ultimi anni la finanza pubblica è stata interessata da molteplici interventi normativi che però, diversamente dagli obiettivi originari, non hanno consentito di compiere quel federalismo fiscale che, in attuazione della ormai più che decennale riforma del Titolo V della Costituzione, avrebbe dovuto responsabilizzare gli Enti decentrati, consentire loro di disporre di risorse per svolgere in modo efficiente ed efficace le funzioni ad essi delegate e rendere più chiari e coordinati i rapporti fra i diversi livelli di governo.

Il processo di riforma, nonostante l'impulso della Legge Delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), e la conseguente approvazione di ben nove decreti legislativi, è ben lungi dall'essere realizzato. Anzi è la tenuta stessa del disegno originario ad essere in dubbio: i fabbisogni standard, necessari a garantire sull'intero territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni e il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali degli enti locali, non sono ancora stati definiti; il Fondo perequativo verticale, che avrebbe dovuto garantire risorse finanziarie anche agli enti dotati di minore capacità fiscale, è di fatto scomparso per lasciar posto ad un Fondo di solidarietà orizzontale di cui ancora non si conosce la ripartizione; le entrate dei comuni, su cui si basa l'autonomia finanziaria, pilastro della riforma, sono continuo oggetto di riforme e modifiche, anche radicali, che ne mettono costantemente in discussione criteri e presupposti, entità e attribuzione del gettito, grado di autonomia regolamentare degli enti. E' il caso dell'IMU, **l'Imposta Municipale Propria** che costituisce la base dell'autonomia finanziaria dei Comuni. Originariamente introdotta dal decreto legislativo sul federalismo fiscale, l'IMU è stata modificata con il decreto Salva Italia (governo Monti) del dicembre 2011, che ne ha anche anticipato l'applicazione al 2012. Altre importanti modifiche, soprattutto nell'allocatione del gettito fra Stato e Comuni, sono state introdotte con la legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012). Ma l'IMU è ancora al centro del dibattito e ulteriori modifiche sono attualmente nell'agenda del governo insediatosi dopo le elezioni 2013. Per ora il governo si è limitato a sospendere il pagamento della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale (esclusi i fabbricati di lusso, categoria catastale A/1, A/8, A/9), in attesa di una più ampia riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare che dovrà essere attuata entro il mese di agosto 2013.

Il quadro è ancora incerto anche per quanto riguarda i tributi per il finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani. La TARSU, dal 2013, sarà sostituita dalla **TARES**, la cui introduzione è stata da subito controversa, sicché i primi versamenti sono slittati, con effetti negativi per i Comuni.

In attesa delle riforme dell'IMU e della TARES, il rinvio dei versamenti crea difficoltà agli enti locali e rischia, qualora le riforme fiscali non dovessero essere capaci di ridurre il carico fiscale complessivo, ma solo di allocarlo diversamente, di porre oneri particolarmente pesanti per i contribuenti nell'ultima parte dell'anno, oppure, come spesso è accaduto in passato, si caricheranno sui Comuni i costi e le responsabilità di far fronte alle minori entrate fiscali.

In questa situazione di profonda incertezza e confusione normativa, è pressoché impossibile, per gli enti, ogni attività di programmazione ed è estremamente arduo il compito di predisporre e gestire il bilancio.

Non a caso, negli ultimi due anni la maggior parte dei Comuni ha dovuto chiudere i bilanci ad esercizio già iniziato ed, in taluni casi, anche ben oltre l'estate.

Molti degli interventi normativi e le stesse difficoltà incontrate nel processo di riforma sono stati fortemente condizionati dal difficile contesto economico e finanziario del paese e dall'esigenza di rispettare gli impegni sull'andamento dei conti pubblici presi in ambito comunitario. Agli enti decentrati è stato chiesto uno sforzo crescente e particolarmente consistente per contribuire alla riduzione del disavanzo e del debito pubblico.

Il patto di stabilità interno, nato dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione. Si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate ed uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011, è stato richiesto ai Comuni di conseguire un saldo obiettivo positivo, ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti per i Comuni, ha effetti recessivi, tanto più gravi con l'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono soprattutto le spese in conto capitale.

Oltre ai vincoli del Patto di Stabilità, i Comuni hanno subito, a partire dal 2011, **tagli consistenti e crescenti di risorse provenienti dallo Stato**. In alcuni casi i tagli sono stati compensati dalla maggiore autonomia fiscale concessa, ma in altri si è trattato di vere e proprie riduzioni di risorse nette.

I Comuni sono stati di fatto costretti, per non tagliare i servizi e gli altri interventi a favore delle loro comunità, a compensare con entrate proprie questa riduzione di risorse.

La fonte più importante di prelievo attribuita ai Comuni è, dal 2012, l'IMU.

L'IMU è solo nominalmente una imposta locale, in quanto parte del gettito del tributo è a favore dello Stato.

Anche su questo versante il legislatore nazionale ha recentemente introdotto modifiche significative, che contribuiscono a rendere sempre più complesso e incerto l'ammontare di risorse su cui possono contare i Comuni.

Originariamente, l'articolo 13 del D.L. 201/2011 prevedeva che fosse riservata allo Stato una quota di IMU pari al 50% dell'importo calcolato applicando l'aliquota base a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze. Questa disposizione è stata soppressa dall'articolo 1, comma 380, della Legge 228/2012. Quest'ultima ha contestualmente stabilito che, dal 2013, sia riservato allo Stato il gettito dell'IMU, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

La stessa norma ha altresì soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio ed ha istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria. Il Fondo di solidarietà comunale ha principalmente lo scopo di compensare le differenze di gettito tra Comuni, imputabili alla nuova allocazione del tributo, sottraendo risorse a quelli che beneficiano delle nuove disposizioni per attribuirli a quelli che subiscono una riduzione. Si tratta, in sostanza, di un fondo perequativo orizzontale, molto diverso da quello previsto nel disegno di federalismo fiscale che ispirava la legge delega del 2009.

La TARES, introdotta e disciplinata dall'art. 14 D.L. 201/2011, sostituirà la TARSU.

Il tributo comprenderà la quota ambientale per lo smaltimento dei rifiuti e una quota "servizi" per la sicurezza, l'illuminazione e la gestione delle strade (cosiddetti servizi indivisibili).

La componente "rifiuti" della TARES, sarà proporzionata alle qualità e quantità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta.

Il nuovo metodo di calcolo della TARES comporta modifiche di rilievo nell'allocazione del tributo tra le diverse categorie di utenti: nell'ambito delle utenze domestiche tenderanno ad essere penalizzate le famiglie più numerose; nel caso delle utenze non domestiche saranno determinate attività (come i ristoranti e i negozi di orto-frutta) a sopportare i maggiori oneri.

Nel determinare le tariffe dovrà tenersi conto sia della quota relativa al costo del servizio, sia di quella rapportata alla quantità di rifiuti relativi al servizio fornito e ai costi di gestione. Lo scopo è la copertura integrale dei costi.

La componente "servizi indivisibili" è rappresentata dalla maggiorazione (di fatto un nuovo tributo addizionale) prevista nella misura standard di 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Verranno a breve illustrate le principali voci del Bilancio 2013, che è stato fortemente condizionato dalle modifiche normative descritte in precedenza e dalla generale situazione di crisi economica e sociale.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per contrastare il significativo e progressivo calo di risorse, il Comune di Pompiano ha messo in atto una politica di rigoroso controllo della spesa, con risultati significativi. Colmare internamente, con questi interventi sulla spesa la riduzione di risorse provocata dai vincoli nazionali di finanza pubblica, era però impossibile, a meno di ridurre in modo drastico la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini.

Si è così fatto ricorso ad alcune leve fiscali (l'addizionale comunale IRPEF nel 2012 e l'IMU nel 2013) che hanno consentito di colmare, almeno in parte, il divario di risorse e di continuare ad offrire un livello qualitativo dei principali servizi comparabile con quello degli anni precedenti.

La scelta operata dall'Amministrazione è stata quella di confermare anche per il 2013 l'aliquota **dell'addizionale comunale IRPEF** allo 0,45% e l'esenzione per tutti i contribuenti con reddito fino ad € 7,500,00.

L'incremento del gettito IMU previsto per il 2013 rispetto alla previsione per il 2012 è motivato da due fattori principali:

- le ulteriori modifiche alla normativa nazionale in materia di IMU e trasferimenti statali previste per il 2013, che comportano per i Comuni a fronte di un maggior gettito IMU attribuito una contestuale riduzione compensativa del Fondo sperimentale di riequilibrio.
- la decisione assunta dalla Giunta, per assicurare l'equilibrio di bilancio, di aumentare l'aliquota IMU sui fabbricati diversi dall'abitazione principale e dagli immobili appartenenti alla categoria D (ad esclusione della categoria D/5), a compensare la riduzione netta del citato Fondo sperimentale di riequilibrio, determinata per il 2013 dalla legislazione nazionale in 2,25 miliardi di euro. Al momento attuale non è ancora stato comunicato ufficialmente l'importo di questo taglio al Comune di Pompiano, che viene stimato in via provvisoria in 124.706,50 euro.

Il Bilancio Previsionale 2013, sotto il profilo gestionale complessivo, per la parte corrente ammonta ad € 2.148.452,20.

Il totale **ENTRATE** è così suddiviso:

Entrate tributarie	€ 1.717.978,15
Contributi dello Stato ed altri trasferimenti correnti	€ 40.076,90
Entrate extratributarie	€ 385.968,85
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento del Fondo Svalutazione Crediti	€ 4.428,30

Il totale **SPESE** è così suddiviso:

Spese correnti	€ 1.960.264,60
Spese per rimborso di prestiti	€ 188.187,60

Riteniamo significativo un raffronto delle spese, raggruppate per funzione, per le annualità dal 2011 al 2013.

DESCRIZIONE FUNZIONE	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	PREVISIONE 2013
Amministrazione Generale	€ 739.091,32	€ 728.670,40	€ 810.323,05
Polizia Locale	€ 49.308,14	€ 44.924,70	€ 133.916,20
Istruzione pubblica	€ 203.770,36	€ 242.226,95	€ 266.424,00
Cultura	€ 42.868,61	€ 43.645,60	€ 25.357,00
Sport e tempo libero	€ 23.136,57	€ 23.868,26	€ 23.674,05
Viabilità e pubb. illuminazione	€ 185.086,44	€ 220.076,08	€ 210.527,60
Territorio ed ambiente	€ 346.170,63	€ 278.499,34	€ 266.677,70
Sociale	€ 209.512,58	€ 207.228,16	€ 223.365,00
Rimborso quote capitale mutui	€ 162.360,98	€ 170.518,05	€ 188.187,60
TOTALE	€ 1.961.305,63	€ 1.959.657,54	€ 2.148.452,20

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	718.663,35	0,00	0,00	718.663,35	725.386,39	0,00	0,00	725.386,39	727.233,27	0,00	0,00	727.233,27
2	566.633,20	0,00	0,00	566.633,20	551.476,95	0,00	0,00	551.476,95	488.406,34	0,00	0,00	488.406,34
3	863.155,65	0,00	295.000,00	1.158.155,65	866.377,36	0,00	1.360.000,00	2.226.377,36	878.031,39	0,00	295.000,00	1.173.031,39
Totali	2.148.452,20	0,00	295.000,00	2.443.452,20	2.143.240,70	0,00	1.360.000,00	3.503.240,70	2.093.671,00	0,00	295.000,00	2.388.671,00

3.4 Programmi

Questa sezione della relazione illustra il contenuto del bilancio organizzato nei programmi. Il programma è definito dalle norme come "il complesso coordinato di attività anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151 del T.U.EE.LL. e può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni" (art. 165, comma 7, T.U.EE.LL.).

Sono stati individuati 3 programmi la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi nell'ambito delle politiche che all'Amministrazione ed ai singoli assessorati fanno capo:

N.	Descrizione	Responsabili politici	Responsabili tecnici
1	AFFARI GENERALI E SERVIZI AI CITTADINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bertuletti Serafino, Sindaco; ▪ Boldrini Silvio Carlo, Assessore allo Sport, Tempo Libero ed associazionismo; ▪ Bettoni Simone, Assessore ai servizi Socio-Assistenziali e Politiche Giovanili; ▪ Gabelli Silvana, Assessore alle pari opportunità. 	Responsabile Area Amministrativa – Affari Generali: Maria Gavazzoni
2	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bertuletti Serafino, Sindaco; ▪ Gabelli Silvana, Assessore Bilancio. 	Responsabile Area Economico Finanziaria: Elia Carini
3	PATRIMONIO, TERRITORIO ED AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bertuletti Serafino, Sindaco; ▪ Giancarlo Comincini, Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata e patrimonio; ▪ Baroni Fabrizio, Assessore ai Rapporti con le Frazioni e Sicurezza al Cittadino; ▪ Tignonsini Paolo Agostino, Assessore al commercio ed attività produttive, ambiente ed ecologia. 	Responsabile Area Tecnico – Manutentiva: Angelo Venturini

I programmi della presente relazione mirano alla graduale realizzazione del "programma di mandato 2009-2014" presentato al Consiglio Comunale in data 22.09.2009.

L'attuazione dei programmi è poi demandata alla struttura comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) che sarà adottato dalla Giunta in conseguenza degli indirizzi politici contenuti nella presente relazione e degli stanziamenti di bilancio.

Programma numero 1 'AFFARI GENERALI E SERVIZI AI CITTADINI'

Numero 5 progetti nel programma
Responsabile Sig.ra Maria Gavazzoni

3.4.1 - Descrizione del programma:

AFFARI GENERALI E SERVIZI AI CITTADINI

Il programma che fa capo al Sindaco ed agli assessori sopraindicati si articola nei seguenti ambiti di attività:

- Amministrazione Generale;
- Servizi alla persona;
- Istruzione;
- Cultura;
- Sport e tempo libero.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

Amministrazione Generale:

Tutti i servizi dell'Area Amministrativa – Affari Generali (Segreteria, U.R.P., Protocollo, Politiche sociali e giovanili, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Cultura, Sport e Tempo Libero, Demografici e Cimiteri) sono coinvolti nell'attuazione degli obiettivi afferenti gli interventi di bilancio compresi nella voce "Amministrazione Generale".

Tra gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno 2013 è fondamentale evidenziare il mantenimento dei servizi ritenuti strategici per l'equilibrio sociale della comunità come i servizi sociali (punto di riferimento per chi sente maggiormente "l'effetto" della crisi) ed i servizi scolastici.

Il raggiungimento di tali obiettivi si inserisce in una situazione economico finanziaria del paese e degli enti locali molto complessa. Le manovre finanziarie realizzate con il decreto Monti, il decreto sulla Spending Review e la Legge di Stabilità 2013, hanno prodotto riduzioni pesantissime alle risorse delle amministrazioni locali, utili per il mantenimento di quei servizi oggi essenziali a favore delle persone e delle famiglie già sottoposte a tensioni economiche e di stabilità del lavoro, spostando anche le modalità di prelievo dallo Stato centrale all'Ente Locale (con l'IMU e la TARES), a fronte di riduzioni sui trasferimenti.

Il Governo, tramite gli enti locali, ha chiesto e continua a chiedere enormi sacrifici ai cittadini ed ai Comuni; lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di garantire l'erogazione di importanti servizi, quali quelli inseriti nell'ambito socio-assistenziale, risulta pertanto ancora più significativo.

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Segreteria, U.R.P., Protocollo:

Il progetto riguarda lo svolgimento di attività di supporto ad organi politici ed alla struttura dell'Ente, riconducibili alle seguenti attività ed obiettivi:

- gestione del supporto logistico agli Organi Comunali, ivi compresa la cura dei rapporti con i cittadini;
- gestione del protocollo informatico;
- gestione degli atti amministrativi;
- cura e gestione di iniziative volte al miglioramento dei rapporti con i cittadini ed al perseguimento di obiettivi di trasparenza e qualità dei servizi;
- gestione dei servizi di informazione e comunicazione al cittadino.

Finalità da conseguire:

Il servizio di Segreteria impronderà la sua attività sulla base delle indicazioni del Sindaco e della Giunta, in ordine alle manifestate esigenze e necessità, ai fini di una più corretta trasmissione dei propri indirizzi all'Ente e per un più stretto rapporto con la cittadinanza.

La comunicazione istituzionale, con risvolti che interessano anche l'immagine del Paese e dell'Amministrazione, è ritenuto lo strumento principale e trasparente per colloquiare con i cittadini, nonché per fornire loro una conoscenza puntuale delle iniziative e delle attività dell'Amministrazione Comunale.

Per il raggiungimento di questo obiettivo verranno utilizzati strumenti comunicativi più tradizionali, quali l'Ufficio relazioni con il pubblico, il sito internet, il servizio SMS, ma, eventualmente, anche quelli di più recente sviluppo quali la realizzazione di una specifica "app" istituzionale, al fine di garantire una comunicazione istantanea accessibile anche da smart-phone e tablet.

Nel corso dell'anno 2013 continueranno, pertanto, ad essere garantiti:

- il servizio di messaggeria telefonica "SMS dal Comune", introdotto dal 21 settembre 2009; tale servizio *-offerto gratuitamente dal Comune a tutti i cittadini mediante l'invio di messaggi in formato SMS a tutti gli iscritti-* si propone come un ottimo strumento di informazione immediata e veloce;
- il servizio di informazione attraverso i pannelli a messaggio variabile, installati nel Capoluogo e nelle Frazioni;
- i servizi on-line e di informazione attraverso il sito internet istituzionale.

Il Servizio Protocollo svolgerà le sue funzioni istituzionali di ricezione, registrazione, classificazione e smistamento della posta in arrivo; contemporaneamente proseguirà ad assistere i vari settori nelle operazioni di protocollazione decentrata della corrispondenza in partenza e in arrivo. Provvederà inoltre alla gestione del sistema di ricezione di documenti elettronici attraverso il sistema della Posta Elettronica Certificata e all'avvio di un sistema di gestione documentale informatizzato.

Relativamente all'U.R.P., nel corso del corrente anno, si cercherà di sviluppare ulteriormente questo importante sistema di comunicazione rivolto ai cittadini ed all'interno dell'organizzazione comunale; esso infatti ha il compito di organizzare, coordinare e gestire servizi storicamente istituzionali (informazioni, accesso) e di attivare nuove funzioni (ascolto, verifica della qualità, agevolazione delle informazioni con il resto della struttura). L'attività di comunicazione si rivolge da un lato verso l'esterno (cittadini, imprese e associazioni) e dall'altro verso l'interno della struttura, favorendo la circolazione e la condivisione delle informazioni tra tutti i reparti dell'Amministrazione.

Nell'ambito del progetto "*Mettiamoci la faccia*", l'U.R.P. avrà il compito di coordinare le rilevazioni sul livello di soddisfazione dei cittadini-utenti. Si ricorda, al riguardo, che, nel corso dell'anno 2010 il Comune di Pompiano aderì all'iniziativa promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione dal titolo "*Mettiamoci la faccia*". Tale progetto promuove la rilevazione della qualità percepita dagli utenti (customer satisfaction) attraverso l'utilizzo di un sistema di voto basato sulle emoticon, le ormai note faccine che esprimono gli stati d'animo del cittadino nei confronti del servizio richiesto alla pubblica amministrazione. I cittadini utenti, anche nel corso dell'anno 2013, potranno esprimere un giudizio immediato sui servizi ricevuti dagli uffici, attraverso un apposito terminale touch screen (videoterminale sensibile al tatto), posto nell'atrio di ingresso dell'edificio comunale. La votazione avviene con il semplice sfioramento delle faccine sul video. Gli utenti potranno così esprimersi sulla qualità del servizio utilizzato, con un giudizio positivo (verde), sufficiente (giallo) oppure negativo (rosso).

Sperimentalmente, inoltre, si intende implementare la rilevazione mediante un sistema di raccolta della customer satisfaction di tipo "cartaceo", con il posizionamento di apposita urna di raccolta delle schede di valutazione all'esterno di ogni singolo ufficio; con tale sistema si perseguirebbe un duplice obiettivo: da una parte di raccogliere le valutazioni anche di quegli utenti che si sentono in difficoltà nell'impiego di strumenti tecnologici, dall'altra di "monitorare" la qualità dei servizi percepita dagli utenti nei confronti dei singoli uffici e/o servizi comunali.

Al servizio Protocollo/U.R.P. è assegnata anche la funzione delle notifiche e delle pubblicazioni all'albo.

Il messo comunale proseguirà nell'espletamento delle funzioni istituzionali nei confronti di enti esterni e di altri settori comunali, nonché nella gestione dell'albo pretorio online, che ha sostituito quello cartaceo ai fini degli effetti di pubblicità legale degli atti destinati alla pubblicazione.

Relativamente alla gestione dei servizi informatici, si continuerà nel passaggio graduale dagli attuali software applicativi "Sicra" e "Lotus Notes" alla piattaforma "Sicr@web", una "suite" più evoluta ed integrata, con l'obiettivo di garantire l'efficienza di gestione, l'evoluzione dei processi, la diffusione di nuovi servizi a cittadini ed imprese. Il nuovo software, già attivo per il servizio protocollo, consente al Comune di Pompiano un significativo recupero di dematerializzazione dei documenti, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, quali la posta elettronica certificata e la firma digitale. Si evidenzia, al riguardo, che la gestione esclusivamente informatica dei documenti si applica sia alla posta in uscita (un documento informatico può essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo PEC all'ente destinatario, senza che lo stesso venga stampato) che alla posta in entrata (i documenti ricevuti a mezzo PEC vengono scaricati direttamente dal software "Sicr@web" ed automaticamente protocollati; gli stessi possono essere inoltrati agli uffici competenti in solo formato informatico).

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Servizi Demografici:

L'attività dei "demografici" attiene a tutti i servizi correlati alla gestione dell'Anagrafe, dello Stato Civile, della Leva e dell'Elettorale.

Ai Servizi Demografici è, altresì, affidata la gestione dei cimiteri comunali relativamente a quegli aspetti che concernono i rapporti con l'utenza (assegnazione loculi e tombe; esumazioni ed estumulazioni; stipula e/o rinnovi dei contratti; attivazione e disattivazione lampade votive; bollettazione illuminazione votiva).

Finalità da conseguire:

Le finalità documentali, proprie del "servizio", si eseguono attuando, per conto dello Stato ed in esito a precipe normative di riferimento, la rilevazione ed aggiornamento dell'andamento demografico, le registrazioni degli eventi di Stato Civile, gli elenchi costituenti le liste di leva e gli aggiornamenti dei ruoli matricolari, la tenuta dello schedario elettorale e la revisione delle relative liste in via ordinaria e straordinaria.

Attengono, inoltre, ai servizi demografici altre finalità istituzionali correlate ad aspetti di statistica, di gestione dell'anagrafe dei residenti all'estero (A.I.R.E.), di interscambio dati con Enti ed istituti previdenziali/assistenziali/statali, di popolamento dell'I.N.A. (Indice Nazionale Anagrafico), di variazione indirizzi presso la Motorizzazione Civile, di autenticazione sui passaggi di proprietà beni mobili, di acquisizione/verifica atti ed attestazione di regolare soggiorno per cittadini comunitari.

Per quanto concerne, invece, le finalità certificative, il legislatore ha previsto che, dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dagli uffici pubblici "sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati", mentre nei rapporti fra questi e la pubblica amministrazione (o i gestori di servizi pubblici) devono sempre essere sostituite dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Le funzioni dei servizi demografici, conseguentemente, risultano differenziate in relazione alla tipologia del destinatario finale del documento: certificative per gli atti destinati a privati; informative e di assistenza alla compilazione per gli atti destinati alla pubblica amministrazione o ai gestori di pubblici servizi.

Nel corso dell'anno 2013, il Comune proseguirà nell'attività di aggiornamento del software in dotazione presso i Servizi Demografici, anche al fine di adempiere alle disposizioni contenute nel decreto semplificazioni.

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle concessioni cimiteriali, infine, si provvederà alla migrazione dei dati esistenti nel nuovo software, procedendo, contestualmente, alla loro verifica ed eventuale integrazione e/o correzione delle anomalie. Successivamente, si provvederà ad avviare la gestione grafica dei loculi, attraverso apposito software applicativo, ottenendo così un archivio informatico costantemente aggiornato e di immediata consultazione e visualizzazione dei loculi disponibili.

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Politiche Sociali e Politiche Giovanili:

All'area dei servizi alla persona, nella quale sono comprese le Politiche Sociali e Giovanili, compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni singolo cittadino.

La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Come enunciato nelle premesse, particolarmente significativo lo sforzo dell'Amministrazione Comunale in tale ambito.

Finalità da conseguire:

Proseguendo nell'impegno avviato da questa Amministrazione durante il proprio mandato, anche per l'anno 2013, le linee guida su cui si indirizzerà l'azione in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona, con particolare attenzione ai soggetti deboli e/o svantaggiati.

Nonostante la necessità di contenimento e riduzione della spesa pubblica, si cercherà di confermare, per quanto possibile, i servizi e le prestazioni previste nell'ambito del piano dei servizi alla persona. In particolare, si intendono garantire i seguenti interventi:

- erogazione del servizio di assistenza ad personam in ambito scolastico a favore dei minori portatori di handicap;
- integrazione delle rette di frequenza in Residenze Socio-Assistenziali (R.S.A.) ed in Istituti e/o Comunità per disabili (C.S.S.);
- copertura delle rette di frequenza e di trasporto al Centro Diurno Disabili (C.D.D.) ed al Centro Socio Educativo (C.S.E.) di n. cinque utenti di Pompiano, in accoglimento delle richieste di trasferimenti e /o nuovi inserimenti avanzate dall'Area Disabilità della competente A.S.L.;
- prosecuzione dei servizi espletati dal Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.) ed eventuale erogazione del cosiddetto "contributo motivazionale";
- promozione dell'attività sportiva per i ragazzi diversamente abili;
- collaborazione con le Parrocchie di Pompiano e delle frazioni per l'organizzazione di iniziative di carattere ricreativo ed educativo da proporre ai ragazzi nel periodo estivo;
- organizzazione, in collaborazione con il Gruppo Genitori e la Pro Loco Pompiano, di iniziative di carattere aggregativo e ricreativo;
- prosecuzione delle attività del Centro Diurno Anziani "Circolo Gabriele Gardoni";
- erogazione del servizio di assistenza domiciliare e del servizio di telesoccorso-telecontrollo a favore delle persone anziane;
- sostegno al Gruppo Volontari Solidarietà per la garanzia del servizio di trasporto delle persone anziane bisognose presso le strutture sanitarie del territorio, nonché per i servizi di assistenza pre-scolastica e di assistenza degli alunni della scuola dell'infanzia sullo scuolabus;
- organizzazione di iniziative di carattere aggregativo e ricreativo per le persone anziane, quali la festa dell'anziano ed i soggiorni climatici;
- assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze di contributo che li possono interessare (assegni di maternità e per il nucleo familiare numeroso, bonus energetici, dote scuola, bandi per

buoni e/o voucher erogati dalla Fondazione, etc.);

- assistenza ai pensionati per la visualizzazione e la stampa del CUD (*che gli enti previdenziali non trasmettono più a mezzo del servizio postale per effetto della Legge di stabilità 2013*).

Verrà, inoltre, confermato l'impegno a collaborare in modo sinergico con la "Comunità della Pianura Bresciana - Fondazione di Partecipazione", nonché con l'Unione dei Comuni Lombarda "Bassa Bresciana Occidentale", al fine di migliorare la qualità dei servizi, ottimizzarne la gestione e potenziarne l'offerta.

Si continueranno ad erogare in forma associata i seguenti servizi: S.A.D. - Servizio di Assistenza Domiciliare, A.D.M. - Servizio di Assistenza Educativa a favore dei Minori, Assistenza socio-educativa per l'autonomia personale dei disabili, Tutela dei Minori soggetti a provvedimenti della Magistratura, Servizio sociale professionale di base [assistenti sociali], Consultorio Familiare, gestione del Nucleo Servizi area Handicap, eventuale progettazione e realizzazione di specifici interventi a favore di minori, disabili, stranieri, per la prevenzione delle devianze.

Un'attenzione particolare, infine, verrà riservata alle categorie più colpite dalla crisi economica, a favore delle quali verranno attivati specifici interventi di sostegno, mediante l'erogazione dei cosiddetti "voucher" per lo svolgimento di lavori occasionali di tipo accessorio. L'Amministrazione Comunale, a tal fine, ha aderito al progetto "Lavoro accessorio 2013", promosso dalla Provincia di Brescia.

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Servizi Cultura e Biblioteca:

Superando il preconetto che la cultura debba essere uno dei settori più penalizzati "in tempo di crisi", l'Amministrazione Comunale intende proseguire e, se possibile, potenziare il proprio impegno in tale settore.

Oltre a garantire l'attività della biblioteca comunale, mantenendone invariati servizi ed orari di apertura, l'impegno del Comune in ambito culturale si impernia sul coinvolgimento ed il coordinamento della Associazioni culturali presenti nel territorio (Associazione Pro Loco Pompiano, Gruppo Teatrale "La Lampada", Associazione "I gnari de Ier", Corpo Bandistico Sant'Andrea), al fine di poter offrire un programma ricco ed articolato di iniziative nonostante l'impiego limitato di risorse economiche.

Finalità da conseguire:

Relativamente all'attività della Biblioteca Comunale "Don Angelo Benedetti", l'Amministrazione Comunale intende garantire la conservazione e l'incremento del patrimonio librario, documentario ed informativo; cercherà, inoltre, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, di attuare iniziative di promozione alla lettura con attività specifiche rivolte a bambini, giovani ed adulti.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, garantisce il proprio sostegno alle attività teatrali proposte dal Gruppo Teatrale "La Lampada", confermando il patrocinio alla rassegna teatrale che si svolge nei primi mesi di ogni anno e concedendo l'utilizzo continuativo gratuito dell'auditorium comunale per le proprie prove.

Prosegue, altresì, l'impegno "mecenatistico" nei confronti degli artisti -più o meno affermati- che intendano organizzare esposizioni artistiche ed eventi culturali presso lo "Spazio Espositivo La Peschiera", che ha portato, fra l'altro, alla creazione di una "galleria" di opere esposte presso la sede comunale.

L'Amministrazione Comunale, infine, facendosi interprete delle richieste dei cittadini, ha incentivato e promosso il coordinamento delle attività culturali, ricreative, sportive ed aggregative delle varie realtà operanti sul territorio comunale; il confronto sinergico con le associazioni, in particolare con la Pro Loco, ha portato alla stesura di un ricco ed articolato calendario degli eventi 2013, con una programmazione estiva particolarmente nutrita.

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Pubblica Istruzione

L'Amministrazione Comunale garantisce e sostiene l'azione delle istituzioni scolastiche, in un rapporto di costante e proficua collaborazione; la programmazione della gestione delle risorse, nell'ambito sempre più importante dell'istruzione e della formazione, è finalizzata a fornire alle scuole del nostro territorio un supporto per il miglioramento dei servizi ed un ampliamento dell'offerta formativa, al fine di garantire a tutti

gli alunni le stesse opportunità e per essere sempre più vicini alle loro esigenze.

L'impegno del Comune nei confronti della scuola si realizza su più fronti:

- mettere a disposizione edifici ed attrezzature;
- provvedere alla manutenzione ed alla fornitura di beni e servizi;
- sostenere progetti ed iniziative educative e didattiche, condividendo con gli operatori scolastici la ricerca di iniziative efficaci ed efficienti per la formazione delle giovani generazioni.

Finalità da conseguire:

Nell'anno 2013 verrà garantita l'erogazione dei servizi e delle prestazioni già previste nell'ambito del piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2012/2013, finalizzate al miglioramento ed accrescimento delle attività didattiche ed extra-scolastiche, nonché alla garanzia del regolare funzionamento di un servizio pubblico di primaria importanza. Compatibilmente con le disponibilità economiche, si cercherà di confermare gli interventi anche per l'anno scolastico 2013/2014.

Con il piano per il diritto allo studio, in particolare, l'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare interventi:

- volti a favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico, quali la fornitura gratuita dei libri di testo; l'erogazione del servizio pasti caldi e del servizio trasporto alunni, il sostegno ad alunni diversamente abili in ambito scolastico, il servizio di assistenza pre-scolastica e l'assistenza nella presentazione delle domande della Dote Scuola;
- volti a favorire la qualità del sistema educativo, mediante il sostegno dell'attività didattica ed il finanziamento di attività e progetti qualificanti;
- volti ad ampliare l'offerta formativa, da attuarsi anche in collaborazione con le realtà associative del territorio (corpo bandistico Sant'Andrea, gruppo genitori, ASD Ciclistica, associazione "CONdividere le strade della vita");
- complementari al sistema educativo, quali il servizio di acquisto e consegna dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado, la manutenzione straordinaria degli immobili, l'acquisto di attrezzature, cancelleria e materiale vario.

Descrizione sintetica del progetto "Affari Generali" – Sport e Tempo Libero, Associazionismo

Il Comune di Pompiano è dotato dei seguenti impianti sportivi, che vengono utilizzati sia per lo svolgimento di attività sportive organizzate dall'Amministrazione Comunale e da gruppi sportivi e cittadini privati, sia a scopi didattici da parte dell'adiacente scuola secondaria di primo grado:

- a) la palestra comunale, sita in Via Ortaglia n. 5;
- b) il campo da calcio a sette giocatori;
- c) Strutture per lo svolgimento di attività atletiche: pista per il salto in lungo, pedana per il lancio del giavellotto e pedana per il lancio del peso.

Gli impianti sopra descritti sono affidati in gestione alla Società Polisportiva Comunale di Pompiano, non avente scopo di lucro; la gestione è limitata alle ore extra-scolastiche (con riferimento al calendario di utilizzo dell'adiacente scuola secondaria di primo grado), nonché alle ore in cui la stessa non viene utilizzata dall'Amministrazione Comunale per iniziative di qualsiasi natura organizzate direttamente.

Relativamente alle Associazioni e gruppi di volontariato è importante segnalare che, sul territorio comunale, operano molte associazioni con finalità e specificità proprie.

Finalità da conseguire:

Relativamente allo sport, l'obiettivo che si intende perseguire è la promozione e la diffusione dello sport, inteso quale indispensabile strumento di formazione psico-fisica e di aggregazione e socializzazione. L'Amministrazione proseguirà, quindi, nella politica di sostegno alle manifestazioni di carattere sportivo che

trovano spazio nella realtà territoriale, attraverso l'erogazione di contributi o lo strumento del patrocinio; fra queste, particolare attenzione merita la Settimana Europea della Mobilità [una settimana in cui le pubbliche Amministrazioni e i loro cittadini possono sperimentare una mobilità sostenibile, rispettosa dell'ambiente, efficiente nei centri urbani dove maggiore è l'impatto delle emissioni dovute ai gas di combustione dei motori a scoppio], cui l'Amministrazione Comunale intende aderire per il quarto anno consecutivo, organizzando –in collaborazione con l'A.S.D. Ciclistica Pompiano- iniziative di sensibilizzazione, focalizzate sul tema 2013 *"Clean air – it's your move"*.

Relativamente all'Associazionismo, nel ribadire il proprio impegno strategico di coinvolgimento e coordinamento delle associazioni locali, come precedentemente illustrato alla voce "Cultura", l'Amministrazione Comunale intende continuare a garantire il sostegno –economico ed, eventualmente, strumentale (concessione di spazi e/o locali, collaborazioni, pubblicizzazione delle iniziative, etc.)- ai gruppi ed alle associazioni operanti sul territorio comunale; verranno erogati contributi economici a sostegno dell'attività ordinaria dei singoli gruppi, nonché in occasione di singole iniziative e/o manifestazioni.

L'Amministrazione Comunale, infine, intende incentivare l'attività della Pro Loco -della cui costituzione si è fatta promotrice lo scorso anno 2012-, già coinvolta in modo significativo nell'organizzazione delle principali feste di piazza (sagra de le grepole e festa di primavera); si ritiene importante, infatti, l'esistenza di tale realtà associativa quale punto di riferimento per il coordinamento degli eventi e delle manifestazioni di qualsiasi genere afferenti il territorio comunale .

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimenti

Si rinvia al contenuto del programma triennale delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle che nella dotazione sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene in coerenza con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	129.107,67	128.171,87	132.923,91	
TOTALE (B)	129.107,67	128.171,87	132.923,91	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	589.555,68	597.214,52	594.309,36	
TOTALE (C)	589.555,68	597.214,52	594.309,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	718.663,35	725.386,39	727.233,27	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
718.663,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	718.663,35	29,41%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
725.386,39	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	725.386,39	20,71%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
727.233,27	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	727.233,27	30,45%

Programma numero 2 'GESTIONE FINANZIARIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. Elia Carini

3.4.1 - Descrizione del programma:

GESTIONE FINANZIARIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il programma che fa capo al Sindaco ed agli assessori sopraindicati si articola nei seguenti ambiti di attività:

- Gestione economico-finanziaria;
- Gestione del personale;

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

Gestione economico – finanziaria:

I principali servizi dell'Area Economico – Finanziaria (servizio finanziario e servizio tributi) sono coinvolti nell'attuazione degli obiettivi afferenti gli interventi di bilancio compresi nella voce "Gestione economico – finanziaria".

SERVIZIO FINANZIARIO: Gli adempimenti e le principali novità per l'anno 2013 sono contenute nella Legge n. 228 del 24.12.2012 (*legge di stabilità 2013*) e sono le seguenti.

1. in tema di entrate comunali la quota IMU di competenza dallo Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D dovuta ad aliquota di base dello 0,76%. I Comuni introiteranno, pertanto, ogni altra entrata, comprese le quote del 50% dell'IMU ad aliquota di base sugli altri immobili che nel 2012 erano di competenza statale e potranno aumentare l'aliquota sugli immobili D di 0,3 punti (portandola quindi fino all'1,06%); nel qual caso i punti aggiuntivi verranno incamerati dai Comuni;
2. in tema di trasferimenti erariali il fondo di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un "fondo di solidarietà" finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema precedentemente illustrato; è stato confermato, altresì, il taglio netto alle spettanze di cui all'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 (*spending review*) nei seguenti importi:
 - anno 2013: 2.250 milioni di euro.
 - anno 2014: 2.500 milioni di euro.
 - anno 2015: 2.600 milioni di euro.

Nel 2013, inoltre, a seguito del D.L. n. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011, le regole del patto di stabilità interno devono essere osservate anche dai Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, tra i quali, pertanto, rientra anche il Comune di Pompiano.

Nel 2014, infine, entrerà in vigore la riforma della contabilità degli enti locali; il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.

118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) prevede, infatti, l'introduzione di nuove regole finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali, dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni. La principale novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria sostanzialmente non anticiperà più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizzerà in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

SERVIZIO TRIBUTI: Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26.02.2013 è stata approvata la convenzione per il trasferimento e l'esercizio associato delle funzioni relative ai tributi comunali con l'Unione dei Comuni Lombarda "Bassa Bresciana Occidentale", di cui fanno parte oltre a Pompiano, i comuni di Barbariga, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi, San Paolo e Villachiara:

- gestione ordinaria dell'I.M.U., Imposta Municipale Unica e della TA.R.E.S., Tassa Rifiuti E Servizi -introdotta dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 206, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214- in sostituzione, dal 1° gennaio 2013, della Tariffa di igiene ambientale [TIA] e della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani [TARSU];
- contenzioso tributario;
- programmi ed attività di recupero dell'evasione fiscale;
- predisposizione della modulistica e di pacchetti applicativi comuni in materia tributaria.

GESTIONE DEL PERSONALE: Nell'ambito della pianificazione del fabbisogno di personale, prevista all'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, verrà approvata una nuova programmazione triennale compatibile con le disponibilità di bilancio e nel rispetto della vigente normativa.

A decorrere dal corrente esercizio finanziario, con l'obbligatorietà del Patto di Stabilità Interno, scatterà il nuovo doppio limite: quello generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 (*Legge Finanziaria 2007*) e quello più specifico in materia di assunzioni di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, il quale prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando il divieto assoluto nel caso di incidenza della spesa di personale in misura pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimenti

Si rinvia al contenuto del programma triennale delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle che nella dotazione sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene in coerenza con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	101.795,50	97.443,01	89.271,05	
TOTALE (B)	101.795,50	97.443,01	89.271,05	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	464.837,70	454.033,94	399.135,29	
TOTALE (C)	464.837,70	454.033,94	399.135,29	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	566.633,20	551.476,95	488.406,34	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
566.633,20	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	566.633,20	23,19%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
551.476,95	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	551.476,95	15,74%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
488.406,34	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	488.406,34	20,45%

Programma numero 3 'PATRIMONIO, TERRITORIO ED AMBIENTE'

Numero 2 progetti nel programma
Responsabile Sig. Angelo Venturini

3.4.1 - Descrizione del programma:

PATRIMONIO, TERRITORIO ED AMBIENTE

Il programma che fa capo al Sindaco ed agli assessori sopraindicati si articola nei seguenti ambiti di attività:

- Gestione del patrimonio, viabilità ed ambiente;
- Lavori pubblici;
- Urbanistica;
- Commercio ed attività produttive.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

Il difficile momento economico che sta attraversando il paese si rispecchia, come noto, anche in ambito locale. La prima e più immediata conseguenza, percepita direttamente anche dal singolo cittadino, è la carenza delle risorse economiche per la realizzazione di importanti lavori pubblici o anche per la programmazione delle semplici manutenzioni ordinarie e straordinarie annuali. L'opera di indirizzo amministrativo per la gestione delle risorse comunali deve essere improntata pertanto anche nella gestione nel corso degli anni delle somme a disposizione dell'ente per fronteggiare le opere di manutenzione ma anche per dare chiare e decise risposte alle esigenze della comunità derivanti dallo sviluppo del paese.

La programmazione dei lavori pubblici del comune deve innanzitutto tener in considerazione i lavori già avviati o che stanno per essere avviati, soprattutto, visto il particolare momento economico del paese, quelli per i quali il Comune di Pompiano ha già ricevuto dei finanziamenti statali, regionali o provinciali.

Altre importanti considerazioni che incidono sulla valutazione amministrativa di una ponderata e oculata politica di sviluppo sono quelle che indirizzano l'azione nel recupero del patrimonio Comunale, nella sicurezza dei cittadini, nel miglioramento della sicurezza stradale, nel potenziamento delle strutture a supporto dei servizi sociali, culturali, educativi e sociali.

Il Piano Triennale degli Investimenti 2013-2015, deve essere redatto perciò tenendo presente le molteplici necessità sia amministrative che sociali e nel pieno e più puntuale rispetto delle linee portanti del Programma di mandato del Sindaco.

Per quanto inerente la strumentazione operativa si proseguirà nel processo già avviato di una progressiva ed

estesa informatizzazione delle attività dell'Area, puntando alla costituzione di basi informative integrate e di procedure gestionali condivise con i comuni costituenti l'Unione dei comuni della bassa Bresciana Occidentale (SUAP, Servizi catastali, Centrale Unica di Committenza).

PROGETTO: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA VIABILITA'

La sicurezza stradale è certamente un tema complesso e articolato soprattutto in contesti urbani, come quello di Pompiano, attraversati in pieno centro storico da arterie di scorrimento principale come strade Provinciali.

Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino ed è quindi naturale che venga individuato come l'interlocutore principale a cui rivolgersi per le richieste legate al recupero delle legalità ed al capillare controllo del territorio. La sicurezza individuale e collettiva è oggi considerata un diritto primario del cittadino che deve essere tutelato e diverso.

Le politiche locali per la sicurezza urbana sono costituite dall'insieme delle azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nel paese. I risultati di queste politiche si misurano in termini di prevenzione e riduzione di sinistri. In quest'ottica i servizi erogati dagli agenti di Polizia Locale sono il punto di maggior riferimento per i cittadini e non solo in materia di viabilità e circolazione stradale.

Dal 1° marzo 2013 si è ufficialmente costituito il nuovo servizio di polizia locale della Unione dei Comuni Lombarda "Bassa Brescia Occidentale". L'attuale organico è composto per un totale di 15 unità. Tutte le funzioni di polizia locale, polizia amministrativa, pubblica sicurezza e polizia giudiziaria, sono ufficialmente svolte dagli agenti del nuovo servizio che sono legittimati ad operare su tutto il territorio della BBO (nove comuni). L'attività di vigilanza è erogata in base ad una preventiva programmazione ed a seconda delle necessità e dei vari Comuni.

Tutte le attività svolte dalla Polizia Locale, congiuntamente ad altre Forze dell'Ordine, saranno mirate non solo all'espletamento delle numerose attività istituzionali ma al raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari della Polizia Locale che è la salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed il rafforzamento della lotta al degrado urbano perseguibile aumentando il controllo ed attuando una azione di contrasto e prevenzione della microcriminalità e dei fenomeni di illegalità.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato verranno espletate una serie di funzioni come qui di seguito illustrato:

- controlli con finalità di prevenzione in ordine alla tutela della sicurezza della circolazione e di repressione riguardo al puntuale rispetto delle disposizioni del Codice della Strada (controllo soste, verifica dei documenti necessari per la circolazione mediante posti di controllo, uso delle apparecchiature di misurazione della velocità, ecc.);
- svolgimento di tutta una serie di attività, sia proprie che delegate da altri settori del Comune o da Enti ed Istituti diversi, come ad esempio i servizi funebri, la registrazione delle cessioni di fabbricato e le comunicazioni assunzioni extracomunitari. Particolare rilevanza assume la notifica dei decreti prefettizi di sospensione delle patenti di guida e per la decurtazione dei punti dalle stesse, applicazione sanzioni accessorie delegate;
- miglioramento, con risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, del sistema di video sorveglianza;
- revisione e adeguamento della segnaletica stradale soprattutto nei casi in cui vi sia da disciplinare con maggiore chiarezza le situazioni in cui siano interessati percorsi pedonali e/o ciclabili;

L'obiettivo è garantire il massimo impegno per innalzare i livelli di sicurezza sia oggettiva che percepita dai cittadini.

PROGETTO: VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE

Le criticità esistenti rispetto ai sistemi di mobilità urbana sollecitano anche interventi di ordine infrastrutturale a sostegno delle politiche di programmazione dei flussi di traffico.

Per gli interventi riguardanti il miglioramento della mobilità, in coordinamento con le previsioni di livello sovra comunale, l'alternativa all'attuale strada S.P. BS 235 è rinviata da una futura programmazione a causa delle difficoltà, create dal c.d. "patto di stabilità", da parte della Provincia di Brescia a finanziare l'opera.

Assumono a tale scopo particolare importanza gli interventi infrastrutturali che da un lato prevedono la realizzazione di un sistema integrato di piste ciclabili e dall'altro la realizzazione di rotonde in punti particolari del Paese come ad esempio l'intersezione in prossimità del C1A di via dello spino e la realizzazione dei sensi unici di via Berlucci, via Marconi e via Santa Maria.

PROGETTO: ILLUMINAZIONE PUBBLICA

È certamente di grande importanza una corretta illuminazione degli spazi pubblici intesa non solo come garanzia e mantenimento della sicurezza pubblica ma anche come elemento, ormai consolidato nella politica amministrativa, di risparmio energetico anche in funzione delle nuove tecnologie dedicate a questo settore in continuo sviluppo.

L'amministrazione nel corso dell'anno pertanto intende porre mano al Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC) (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 26.03.2009) al fine di procedere con un suo aggiornamento e per valutare e programmare nel tempo la sostituzione degli impianti inefficienti e/o non più a norma sia ai sensi della L.R. n. 17/2000 che dal punto di vista elettrico.

È previsto nella programmazione triennale 2013-2015 un altro intervento di rifacimento degli impianti di illuminazione di via Don Minzoni e via Navoni. Tale progetto sarà redatto dall'ufficio tecnico nel corso del 2013 al fine di poter partecipare alla richiesta di ulteriori finanziamenti regionali o comunitari.

PROGETTO: AMBIENTE E TERRITORIO

Per quanto concerne il rapporto con l'ambientale e il territorio l'Amministrazione Comunale le si propone di attivare una serie di azioni che hanno diverse funzioni:

- migliorare l'ambiente urbano;
- incentivare il risparmio energetico, la bioedilizia e l'utilizzo dell'energia rinnovabile.

La prosecuzione delle azioni rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti e di contenimento dei costi di raccolta e smaltimento deve passare attraverso il potenziamento della raccolta differenziata e lo sviluppo costante di campagne di informazione ai cittadini e in maniera particolare ai ragazzi delle scuole.

Le azioni che saranno messe in campo dall'amministrazione comunale per migliorare il rapporto della comunità con il territorio sono essenzialmente caratterizzate:

- dallo sviluppo dei percorsi ciclopedonali con opere di nuove costruzioni (tratta via Buonarroti sino al CIS-1a da realizzarsi con il contributo della Provincia) o di manutenzione che permettono alla popolazione, anche meno giovane, di vivere il territorio attraverso i percorsi che si snodano all'interno della campagna e della ruralità;
- dal miglioramento del territorio di "quartiere" inteso quale vera identità quotidiana del cittadino con una politica urbanistica equilibrata caratterizzata da bassi e medi indici di edificabilità;
- la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici;
- lo sviluppo di azioni di controllo per la repressione degli abusi edilizi e per il rispetto ambientale con il controllo degli scarichi delle aziende agricole e industriali; infatti, il comune di Pompiano si è sempre caratterizzato per una discreta attività edilizia che si riscontra nell'esame, istruttoria e rilascio dei relativi atti. Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione verifica delle richieste di agibilità.

Nell'anno 2013 l'amministrazione intende prendere in considerazione la fattibilità di riqualificare il punto di raccolta presso la frazione di Gerolanuova.

PROGETTO: URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico denominato "Piano Governo del Territorio", la gestione del territorio ha subito profonde trasformazioni sia di tipo tecnico-operativo che di tipo metodologico.

Nell'attuazione del P.G.T. assumono particolare importanza alcune attività:

- l'aggiornamento della modulistica per la presentazione delle pratiche edilizie;
- il potenziamento degli strumenti informatici con l'incentivazione all'utilizzo del portale del Comune per le comunicazioni e per gli aggiornamenti che possono essere offerti agli utenti;
- il raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione delle attività di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e quella di realizzazione di alcune importanti iniziative di nuova edificazione mediante la sottoscrizione di atti unilaterali d'obbligo.

La veloce crescita urbana del Comune di Pompiano relativa agli anni 1960/70 ha lasciato irrisolte numerose questioni relative all'acquisizione delle sedi stradali. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno continuare l'opera di acquisizione al patrimonio comunale attivata da alcuni anni, pur essendo consapevole che tale procedura potrà essere portata a termine nell'arco di alcuni anni dato il cospicuo numero di aree non acquisite. In quest'ottica si vuole avviare, compatibilmente con gli adempimenti degli uffici, la formazione di un archivio del patrimonio dei terreni e degli edifici comunali.

Il recupero dei dati relativi alle pratiche edilizie rilasciate negli anni precedenti consente al cittadino utente di avere immediato accesso ai dati delle Concessioni edilizie/Permessi di Costruire e di estrarre copia senza lunghe attese per gli accessi ai documenti amministrativi.

Oltre ai predetti interventi per lo sviluppo economico, si intende proseguire per il settore agricolo, uno specifico servizio per la valutazione delle pratiche/comunicazioni POA/POAS e PUA/PUAS che le aziende agricole hanno presentato in applicazione del programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (D. Lgs n. 152/2006, art. 92 e 112, del D.M. n. 209/2006).

PROGETTO: LAVORI PUBBLICI

Il settore dei lavori pubblici non ha lo scopo solo di avviare le opere pubbliche di nuovi edifici e/o servizi ma produrre anche quegli atti propedeutici alla pianificazione del futuro programma triennale. Rientrano in questo obiettivo la redazione dei progetti necessari alla richiesta dei contributi regionali o provinciali per il miglioramento delle strutture esistenti. Nel corso del 2013 verranno avviati, per l'edilizia scolastica, i lavori del primo lotto di adeguamento antisismico delle scuole elementari.

Un'altra scelta strategica è quella di investire nella verifica antisismica dell'attuale palestra delle scuole medie, realizzata in prefabbricato negli anni '90 e considerata punto nevralgico nell'attuale piano di emergenza Comunale di protezione civile nonché ad una sua ristrutturazione con l'intento di migliorarne la ricettività e conseguire un buon risultato dal punto di vista del risparmio energetico.

Altri interventi ritenuti importanti che saranno avviati almeno per la fase di progettazione e/o pianificazione nel 2013 sono:

- 1) stesura del progetto e tutti di adempimenti per l'avvio delle opere (che saranno realizzate come previsto dal P.G.T. da altro ente) di ristrutturazione di Cascina Navoni – 1° lotto;
- 2) il potenziamento dell'illuminazione pubblica comunale;
- 3) la revisione del PRIC ai fini di valutare la redazione di un bando di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione e potenziamento o riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- 4) superamento delle barriere architettoniche in P.zza S. Andrea e via Pompeo e manutenzione del ponte in legno per l'accesso alla piazza.

PROGETTO: PROTEZIONE CIVILE

Il servizio di protezione civile è considerato dal Legislatore una funzione fondamentale da svolgere in forma associata. La gestione associata è svolta attraverso l'Unione dei Comuni della Bassa Brescia Occidentale costituita da nove comuni tra cui Pompiano. Il Comune di Pompiano ha un gruppo, ben consolidato, di volontari di protezione civile e quindi rappresenta un punto fondamentale di riferimento. Nel corso del 2013 il Comune di Pompiano si è reso disponibile ad essere sede per lo svolgimento del corso base di protezione civile, promosso dalla Provincia e ACB servizi, per la formazione di nuovi volontari.

Il gruppo di protezione civile procederà a svolgere nell'ambito delle sue prerogative:

- la pianificazione dei procedimenti di intervento in ipotesi di emergenze conseguenti a calamità naturali e/o antropiche, sia reali che simulate;
- il monitoraggio del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di verificarne la sua efficacia sul territorio comunale: a tale proposito è previsto, attraverso il finanziamento dell'unione BBO la revisione del piano di emergenza comunale;
- la costante formazione dei Volontari del Gruppo Comunale di P.C. attraverso idonei corsi;
- alla diffusione alla popolazione della "cultura di Protezione Civile" con interventi informativi al fine di stimolare presso ogni cittadino la predisposizione di corretti comportamenti di autodifesa ed autogestione;
- a orientare e vigilare la gestione del Gruppo comunale dei Volontari nella propria attività di manutenzione ed esercitazione con le attrezzature attualmente in dotazione e con quelle di prossima fornitura attraverso la BBO (idrovora, DPI ecc...);
- alla collaborazione con altre realtà associative di Protezione Civile.

PROGETTO: SERVIZI CIMITERIALI

Dall'1/6/2013 è stata affidata ad una ditta esterna la gestione completa dei cimiteri. La gestione comprende tutte le operazioni inerenti le tumulazioni ed estumulazioni nonché la manutenzione del verde delle aree interne e delle pertinenze e la reperibilità 24h/24 per la gestione della sala mortuaria.

Per quanto concerne la conservazione di tutte le strutture pertinenziali ai due Cimiteri, l'obiettivo è di mantenere decorosi i luoghi della memoria mediante interventi per salvaguardare e migliorare le strutture esistenti e la sicurezza dei visitatori e operatori cimiteriali.

Nel corso del 2013 si procederà alla manutenzione dei cimiteri ed in particolare alla tinteggiatura del cimitero di Zurlengo.

PROGETTO: GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il mantenimento del servizio sarà conseguito attraverso l'espletamento di tutti gli appalti di manutenzione ordinaria da affidare (edilizia, idraulico-sanitaria, elettrica, strade) e con le seguenti attività:

- il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:
- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici e reti tecnologiche;
- l'attività di progettazione delle opere pubbliche minori e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- la predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determinazioni, bandi di gara e supporto alla C.U.C. per gli affidamenti superiori a 40.000 Euro);
- l'attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle

diverse problematiche emergenti;

- interventi di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

Per quanto attiene il patrimonio pubblico a rete (strade, impianti, parcheggi, ecc.) l'obiettivo è quello della conservazione e del miglioramento della rete viaria urbana esistente e l'implementazione della sicurezza in coerenza con quanto previsto dal Nuovo Codice della strada.

Le azioni per pervenire a tali obiettivi sono:

- Il censimento dei percorsi pedonali e ciclabili e la divulgazione alla cittadinanza attraverso la pubblicazione su internet e la disposizione di targhe e cartelloni dedicati.
- La realizzazione di nuovi percorsi, quali percorsi sicuri piste ciclabili e ciclopedonali e la ricucitura di percorsi incompleti o interrotti con particolare attenzione all'assolvimento degli obblighi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto attiene il patrimonio pubblico comunale gli obiettivi individuati sono:

- tendere all'utilizzo ottimale del patrimonio esistente, privilegiando gli interventi alla sua conservazione, intervenendo con la progettazione ed attuazione di nuove opere dove il fabbisogno non è assicurato a causa delle variazioni demografiche e sociali, con particolare attenzione agli interventi destinati alla scuola, al sociale e alle attività sportive;
- avviare una serie di studi di fattibilità o di previsioni di intervento sul patrimonio comunale necessari per indirizzare le azioni amministrative verso obiettivi di risparmio energetico e miglioramento delle condizioni di comfort; tali studi si prevedono oltre che sugli immobili comunali (impianti termici, involucro edifici, caldaie e illuminazione interna) anche per l'illuminazione stradale pubblica.

Le azioni principali per pervenire a tali obiettivi, come già evidenziato nei precedenti capitoli, sono la ricerca di finanziamenti pubblici.

Particolare importanza sarà posta in generale al tema dell'arredo urbano, con interventi mirati alla fruizione degli spazi verdi comunali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimenti

Si rinvia al contenuto del programma triennale delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle che nella dotazione sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene in coerenza con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	480.000,00	50.000,00	
• PROVINCIA	0,00	40.000,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	295.000,00	840.000,00	245.000,00	
TOTALE (A)	295.000,00	1.360.000,00	295.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	155.065,68	153.084,22	160.486,84	
TOTALE (B)	155.065,68	153.084,22	160.486,84	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	708.089,97	713.293,14	717.544,55	
TOTALE (C)	708.089,97	713.293,14	717.544,55	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.158.155,65	2.226.377,36	1.173.031,39	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
863.155,65	74,53%	0,00	0,00%	295.000,00	25,47%	1.158.155,65	47,40%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
866.377,36	38,91%	0,00	0,00%	1.360.000,00	61,09%	2.226.377,36	63,55%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
878.031,39	74,85%	0,00	0,00%	295.000,00	25,15%	1.173.031,39	49,11%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	718.663,35	725.386,39	727.233,27			1.781.079,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.203,45
2	566.633,20	551.476,95	488.406,34			1.318.006,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.509,56
3	1.158.155,65	2.226.377,36	1.173.031,39			2.138.927,66	0,00	530.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	1.848.636,74

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Trasferimenti di capitale all'ATO di Brescia per la realizzazione del depuratore	2 09 04 07	2007-2008-2009	678.609,66	0,00	Tariffe di depurazione

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Si rimanda alla sezione 3.4

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	328.314,96	0,00	28.489,17	0,00	13.790,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	60.920,50	0,00	6.539,87	0,00	3.140,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	353.001,96	0,00	15.909,60	100.814,62	19.385,11	2.523,24	0,00	147.969,32	0,00	147.969,32
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	10.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	16.214,21	0,00	0,00	65.550,00	9.932,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	593,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	4.641,21	0,00	0,00	9.500,00	3.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	26.514,21	0,00	0,00	65.550,00	9.932,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	7.577,06	0,00	0,00	20.154,42	0,00	6.634,52	0,00	40.735,72	0,00	40.735,72
8. Altre spese correnti	30.970,87	0,00	1.946,18	0,00	991,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	746.379,06	0,00	46.344,95	186.519,04	44.098,48	23.157,76	0,00	188.705,04	0,00	188.705,04

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	13.790,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	384.384,18
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.140,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.741,81
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	283.924,70	283.924,70	123.119,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.046.648,14
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.300,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	19.477,49	19.477,49	62.467,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.640,99
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	10.644,70	10.644,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.644,70
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	6.832,79	6.832,79	26.707,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.132,92
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	2.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.040,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.073,21
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	19.477,49	19.477,49	62.467,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.940,99
7. Interessi passivi	0,00	757,34	0,00	757,34	15.620,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.479,16
8. Altre spese correnti	0,00	2.924,20	8.195,55	11.119,75	991,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.019,48
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	3.681,54	311.597,74	315.279,28	215.988,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.766.471,95

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	20.129,85	0,00	0,00	125.745,20	0,00	0,00	0,00	307.405,59	0,00	307.405,59
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	1.023,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.160,00	0,00	36.160,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	16.004,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	7.029,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	16.004,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	36.134,41	0,00	0,00	125.745,20	0,00	0,00	0,00	307.405,59	0,00	307.405,59
TOTALE GENERALE SPESA	782.513,47	0,00	46.344,95	312.264,24	44.098,48	23.157,76	0,00	496.110,63	0,00	496.110,63

(continua)

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

I programmi del Comune di Pompiano prevedono una coerenza di fondo rispetto a quelli degli altri enti territoriali della Pubblica Amministrazione (Regione e Provincia).